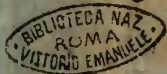
COLLETTO DELLA SCRITTVRA VECCHIA, PER IL QVALE SI PROVA LA CHIAREZZA DELLA SANTA FEDE CHRISTIANA.

Composto da Paulo Fidele conuerso da Recanati. l'Anno MDLX.

Frater Agapitus de Fino ordinis Predicatorum. Inquisitor toto dominio Illustrissimi Ducis Vrbini presens opusculum à principio ad calcem vidit & probauit vtpote pium & nulla hereseos contagione suspectũ placetq; vt excudatur & in lucem prodeat.

ALLO ILLVSTRISSIMO ET ECCELLENTISSIMO SIGNORE, IL SIGNOR GVID'VBALDO da la Rouere Feltrio Duca d'Vrbino &c.

Paulo fidele conuerso dice salute infinite.

MAGINANDO & considerando fra me & conoscendo apertamente e chiaramente vedendo ILLVSTRISSIMO SIGNOR DVCA, che vostra Eccellenza è catholica, e dotta abundante de ogni dottrina, & massime in la sacra Scrittura esser esper-

ta & hauere la vera intelligenza di ess
sa. Per questo ho pensato scriuere vn
certo colletto della scrittura vecchia,
per il quale prouaremo il fondamen
to della fede Christiana santa & bo-
na. Et acciò Vostra Eccellenza hab-
bia maggior dilettatione & pigli
manco fatica scriuero il testo Latino
& poi volgare. Benche a vostra Ec-
cellenza come dotta quale è, non si
puo attribuire à quella fatica alcuna
se ben fosse scritto Latino, pure accio
ne habbino à participare li altri scri-
uero volgare. Ci sarà interposto al-
cuno vocabolo hebraico, qual sarà
dechiarato da Noi con quanta dili-
genza si potrà, Dopo questo sarà
dato in mano di vostra Eccellenza
Della quale genuflesso bascio le ma-
ni.

IN DEI NOMINE

Hieremia profeta:

PIRITVS *oris nostri Christus Dominus captus est in peccatis nostris, cui diximus in umbra tua uiuemus in gentibus.* Il *spirito della bocca nostra Christo Signore patirà morte & paßione per noi, al quale diremo in l'ombra tua uiueremo in le genti.* Se non *fosse il uelame della cecità delli* Hebrei *parato auanti li occhi loro dello intelletto per il quale sono impediti di ueder il fondamento della uerità della scrittura.* Senza *dubbio harebbeno la uera intelligenza di essa, similmente se fosse leuata la duritia del cor lapideo da eßi & s'innouaßino de cor carneo, come dice il* Pro*feta.* Auferam *cor lapideum de carnibus uestris, & dabo uobis cor carneum.* Certamente *harebbono la salute dell'anima, & acquistarebbono la uita eterna.* La *qual cecita di* Hebrei *procede per due cause. una per la scorrettione del testo della* Scrittura *scorretto da eßi proprij hebrei, seconda per la falsità della esp̄ositione del testo.* Ditte *due cause prouamo per il testo de* Hieremia *Profeta preso da noi spiritus oris.* Hebrei *hanno scorretto il testo, & dice* Spiri*tus narium nostrarum, pinu hebraico uuol dire bocca nostra.* Et *appenu hebraico uuol dire le nare no-*

ſtre, hanno mutato pinu & ſcritto appenu ſcorretto & falſo: Perche il ſpirito uitale ſi attribuiſce alla boc ca & non alle nare, benche ne participano come dice il profeta. Verbo Dei celi formati uel facti ſunt. hebraice dice ſciamaim nehaſu. Vuol dire Celi forno fatti, nehaſu uerbo hebraico paßiuo tempo preterito. dice Spiritus horis eius non dice narium ſuarum piu dice il teſto del pſalmo & in ſpiritu labiorum, non dice narium ſuarum. Ma in quello loco della Scrittura doue attribuiſce il ſpirito alle nare, allhora ſignifica furore ouero ira perche af uocabolo hebraico uol dir furore. In lo Eſodo dice il teſto in ſpiritu narium tuarum coagulate ſunt aque. In quello loco non ſignifica le nare ſignifica la ſcrittura ira o furore de Dio benedetto uerſo la ſommerſione di Faraone, & quelli di Egitto. Nel libro di Iob dice il teſto nel ſpirito del furore ſuo ſaranno deſtrutti, hebraice Vmeruach appoichlu, uuol dire quel medeſimo che uuol dire furore. Quando queſta Dittione af hebraica e congiunta con un'altra dittione allhora ſignifica etiam in libro de Iob dice il teſto ſi etiam per certo ho fallito hebraico habaf omnam ſciagidi. uol dir quel medeſimo, E piu in la ſcrittura dice etiam che ſiano in terre aliene de inimici hebraice uehaf gamzod bebicodam Beherez. E piu in la ſcrittura hebraice ha marti haf hehem. Tutti ſignificano etiam congiunte. Nel Geneſi dice quando lo Angelo annuntiò Sarra, Lei diſſe, ſe etiã per certo parturiro figliuoli. hebraice haha fomnam heled. Coſi ſe intende in li altri luo-

ghi della Scrittura. Circa alla falsità della espositio-
ne & dechiaratione del testo esponeno & attribuisco
no el ditto del Profeta esser ditto per un certo Rè
corporeo corruttibile & non diuino: Quale espositi-
tione manifestamente si uede esser falsa perche è de ne
cessita il Profita parli quoad diuinitatem. Il spirito
nostro, il lume nostro è Christo saluatore come dice il
Profita Deus spiritus noster, Lux & salus nostra
est. Poi seguita il testo & dice, in Vmbra tua uiuemus
in gentibus: Questo se attribuisce alla Diuinita come
dice il Profita. Dio benedetto da a noi la uita tem-
porale, & poi la uita eterna. Concludiamo adunque
il testo della Profitia essere scorretto & falsamente
esposto da hebrei & chiaramente lucidato in Christo
glorioso, non è inconueniente il parlar del Profita in
preterito per il futuro perche era lecito a loro usare
uno tempo per un'altro come si uede manifesto in mol
ti luoghi in la Scrittura, che sia uero il conferma Isaia
Profita. Doue dice cognouit Bos possessorem suum.
Et in preterito tempo non dice cognoscet bos in futu-
ro tempo cosi doueua dire il testo perche la profetia
parla per Christo benedetto. Et esso saluator fu lon-
go tempo dopo Isaia disse in preterito, perche era le
cito alli Profiti, Et cosi si uede in molti altri lochi in
la Scrittura. Il uerbo habraico della Profitia dice
Iadach che uuol dire cognouit bos in preterito. Per
maggior uehementia & piu fermezza che il testo del
la profitia sia detto per Christo saluator nostro si pro
ua chiaramente per il uocabolo hebraico proprio

quale dice. mesciach adonai: Quale significa unità, che uuol dir Christo Dio cioè unto Dio Ego & pater meus unum sumus non dice masciath Adonai che dinota habito, che uuol dir unto de Dio, Christo uuol dir unto. Adunque manifesto si uede la profetia esser compita in Christo Saluatore. Seguitaremo discorrendo per la Scrittura uecchia & con breuità per non esser tedioso prouaremo per essa la uerità della santa fede. Nel Genesi: In principio creauit Deus celum & terram. E' da notar & considerar bene perche il gran profeta Moises scrisse il uerbo Bara uuol dire hebraico creauit, & non scrisse fecit cioè hasa: uuol dire hebraico fece: & maßime che il Profeta Verbo Dei celi facti sunt, non dice creati sunt. hebraice dice Sciamaim nehasu uuol dire celi son fatti non dice neureuu uuol dire forno creati hebraice, ouero doueua scriuere Moise iazar hebraico uerbo uuol dire quel medesimo Creauit, & non pigliar il uerbo Bara come dice il Profeta Dio benedetto crea la luce & crea le tenebre fattor de pace. Il testo hebraico dice. Iozeror uuol dir hebraico. Iozeror crea la luce, cosi similmente posseua scriuere il Profeta Moise Iazar, & non Bara, non scriuo la semplice esbositione hebraica cioè la differenza qual poneno hebrei infra il uerbo Bara & il uerbo Iazar, perche è senza fondamento: Non senza grandißimo misterio scrisse creauit cioè Bara uolse dinotar qui la santißima Trinità, la Bed prima littera del uerbo Bara uuol dinotare il figliuolo cioè Ben uoca-

bolo hebraico uuol dir figliuolo. La resci seconda lettera de Bara uuol dinotare il Spirito Santo cioè ruach uuol dire hebraico Spirito Santo, La terza lettera di Bara quale è Alef: uuol dinotar il padre cioè auu hebraico uocabolo auu uuol dir Padre. E' da sa per che Bara hebraico sono tre littere. Bed, Resci, Alef, ogni littera significa una dittione come gia è detto. Per questo Moise scrisse Bara, & non scrisse Iazar, ne meno scrisse hasa. E' da sapere che la Scrittura non seguita la regola del antiponere, del postponere, & meno del interponere. Per questo non è inconueniente se il uerbo di Bara hebraico, La bed de bara significa il figliuolo primo cioè Ben, hebraico uuol dir figliuolo. poi la resci de bara significa el Spirito Santo cioe ruach hebraico uuol dire Spirito Santo, Poi la Alef de Bara significa il padre cioè auu hebraico uuol dir padre non per questo è non resta loquutio. Questo non possono negare hebrei, perche si troua in le espositioni loro che dice hebraice, en much dam um uuchar battora. Vuol dire non ce regola distinta allo ante & al post in la Scrittura. Che sia il figliuol confirma il Psalmista, & dico Deus dixit mihi filius meus es tu ego hodie genui te. Che sia il spirito Santo: Questo è dechiarato in molti lochi in la Scrittura Nel Genesi Spiritus domini ferebatur super facie aquarum. Il Profeta dice spiritus Dei loquutus fuit mecum, uel me et uerbum eius in ore meo, uel in lingua mea. Che sia il Padre in molti lochi in la Scrittura Filij estis Dei Patris uestri: Prouata

adunque la trinità per la Scrittura rettamente scrisse il Profeta Moise il uerbo bara uuol dir creauit, Et nõ scrisse hasa uuol dir fece hebraico meno scrisse Iazar hebraico uuol dir creò pure. Seguita il testo, dice creauit Deus hebraico dice helohim uuol dire Dio Questo nome di Dio helohim è numero plurale in tutti i lochi in la Scrittura uecchia doue è scritto helohim, & maßime nelli cinque libri de Moise significa pluralità come chiaramente si uede & se intende per il testo questa uerità non possono hebrei negare, per breuità non scriuo li lochi, ma è scritto ut dictum est nella Scrittura doue è scritto helohim pare che dimostra esser singolare numero etiam quello se intende plural numero come dice il testo nella Scrittura. Quando Dio Benedetto mandò Moise a Faraone Moise ricusò di Andare perche era balbutiente. Disse il Signor Iddio ua che ho deputato te & Haron tuo fratello qual sara tuo interprete, Et ue ordinati con maggior dignità che quella di Faraone in quello loco è scritto helohim hebraico dice helohim lefarho, che significa pluralitate Perche il mandato de Dio fa a Moise & ad Haron insieme il testo in la Scrittura dice quando Iacob Luttò con l'Angelo, non sara chiamato piu il nome tuo Iacob sarai chiamato Israel perche tu hai superati li Angeli & li huomini: In quello loco dice helohim qual significa pluralità, hebraice dice chei sarida him helohim uehim hanasim uattuchal, Quello helohim significa pluralita perche dice hai superati li Angeli & gli huomi-

ni, perche in questo loco helohim significa la Trinita santa il Profeta Moise scrisse helohim numero plurale, & non scrisse il nome de Dio in altro modo come Adonai, ouero in altri modi quali sono molti, bene cõcorda che significa trinità con helohim che significa pluralità. Seguita il testo in la creatione de l'huomo & dice faciamus hominem ad imaginem, & non dice faciam, perche in questo loco anchora significa la santißima Trinita pero è scritto numero plurale perche li hebrei non possono negare & dire che non sia numero plurale perche dice il testo hebraico, nahase uuol dire faciamus plurale non dice heese hebraico uuol dire faciam singulari numero hanno esposto & dechiarato falso il testo, & dicono che Dio benedetto si consigliò con le creature Angeliche quando uolse fare Adam, per questo dice faciamus nahase hebraico plurale & non dice faciam, heese, hebraico singulari numero farò. Espositione senza fondamento & chiaramente falsa perche non si puo attribuire a Dio consiglio alieno esso Iddio è consiglio come dice il Profeta mihi consiglium & lex ego sum intelligentia mihi est fortitudo, hebraico libeza ueduscigia uuol dir quel medesmo. Poi che hauemo prouata la Santa Trinita per la Scrittura uecchia prouaremo la Trinità redutta in unità per il testo in la Scrittura in la creatione della luce dice uidit Deus lucem quæ ualde erat bona, diuisit Deus lucem a tenebris uocauitque Deus Lucem diem, & tenebras uocauit noctem. Benche in tutto il testo sia scritto il nome

di Dio Benedetto. *helohim hebraico numero plurale tamen dice il testo uidit diuisit uocauit numero singulari non dice uiderunt diuiserunt uocauerunt.* Adunque ben si proua per la Scrittura uecchia la santa Trinità in unità. Addurremo un'altro testo in la Scrittura uecchia per proua della uerita doue dice in la perfettione del Cielo & della Terra *perfecit* Deus *in die septimo & benedixit* Deus *diem septimum & sanctificauit ipsum.* Benche in tutto il testo dica il nome de Dio *plurali numero che dice helohim hebraico pur dice perfecit benedixit sanctificauit numero singulari.* Etiam qui si proua la santa Trinita in unità. Nel psalmo anchora si proua la santissima Trinita in unità doue Sanctus, Sanctus, Sanctus deus Zabaod, tre uolte Sanctus, poi la unità Deus Zabaod contra hebrei quali negano la Trinita. Il testo hebraico dice, Cadose, Cadose, Cadoso, adonai Zeuaod. Vuol dire quel medesimo ut dictum est, si confirma la santa Trinità perche è scritto nel testo tre uolte il nome de Dio benedetto Vidit Deus hebraico, Vagichra helohim, diuisit Deus hebraico, Vagiaudel helohim: sufficientemente bastaua nel testo scriuere uidit diuisit uocauit Deus. Et non tre uolte nominare il santo nome de Dio senza render ragione perche in la scrittura non ce superfluo, ne manco. La uera ragione che è scritto tre uolte il nome de Dio in questo testo perche significa & denota la santa Trinita. Però è scritto tre uolte helohim Questo medesimo si pruoua per il testo in la perfettione del Cielo & della terra doue dice

perfecit Deus in die septimo benedixit deus diem septimum, & sanctificauit ipsum Deus etiam per questo si proua la santa Trinita perche è scritto tre uolte hebraice helohim. Non procedero dicendo & narrando la differentia quale è inter imaginem & similitudinem, perche ci sarebbe molto da dire ne meno narraro l'Allegoria de l'arboro, cognoscendo bonum & malum; Et il uero significato di esso, similmente del precetto de Dio a Noe, dell'Arca e tutto il successo fino ad habraham pche sarebbe molto longo & difficile il ragionamẽto. In un'altra operetta piu sottile & difficile Deo fauẽte parleremo & daremo bona ragione del tutto. Al presente seguitaremo con dilettattione & facilita quanto sia possibile Nella uisione di abraam il narra la santa trinita doue dice apparuit deus habrae in mamre & tres uidit & unum adorauit dicendo Signor suplico de gratia che tu non parta dal tuo seruo, Parla in numero singulare. Ecco la unità, Poi dice starete quieti & tranquilli sotto l'arboro ue donaro del pane, & prenderete conforto poi andarete, & seguita il testo in numero plurale. Ecco la unita in Trinita. Poi discorrendo piu oltre in lo precetto de Dio ad Abraham in la immolatione dell'unigenito figliuolo il testo figuralmente narra il successo de Christo Saluatore. La imolatione dello Ariete in loco de Isach dinota la passione de Christo quo ad humanitatem. Isach non essere immolato ouero sacrificato, dinota che Christo non pati quanto alla diuinità. Chiaramente figura continet figuratum similmen

te la uisione de Iacob quando uolse andare ad chà-ram hebraice nomen ciuitatis. Dice il testo della Scrittura che per noto per il camino & pigliò le pietre del loco & le pose sotto il suo capo, & quieto sopra de esse poi seguita il testo della scrittura & dice che pigliò Iacob quella pietra integra, quale haueua posata sotto il suo capo. In questa uisione se dinotta la Trinità santa in unità. Perche Il testo della Scrittura dice hebraico, haune, uuol dire pietre numero plurale. Poi dice pigliò Iacob la pietra hebraico dice, uagich ach hed euen. Vuol dir pigliò la pietra numero sigulare heuen in hebraico è numero singulare. Adunque chiaramente si pruoua per questa uisione la trinita in unita, Questo è il uero significato & non come la esspositione puerile & indotta de hebrei che dicono, E' ben uero che Iacob pigliò le pietre, & le pose sotto il suo capo. Perche il testo hebraico dice, haune numero plurale. Poi seguita il testo hebraico. Va i chah ed haeuen uuol dire pigliò la pietra numero singulare, Esspongono & dicono per concordare il testo che le pietre cõbatteuano insieme & faceuano gran contrasto ogn'una de esse uoleua che quel l'huomo Iacob deuoto posasse il capo sopra de essa & so quietasse in essa. Dio benedetto miraculose per leuar la differenza quale era infra le pietre le fa diuentar tutte una pietra sola, In questo modo risolueno il numero plurale & singolare quale esspositione è molto ridiculosa. Poi seguita il testo della Scrittura & dice la santa uisione in sonnio a Iacob de quella

ſcala poſata in terra, & il capo di eſſa cioè la ſommita
ouero la ultima parte di eſſa giungeua al Cielo Et li
Angeli de Dio ſaliuano & diſcendeuano in eſſa. Sen-
za dubbio il ſignificato della uiſione ſignificaua la paſ
ſione di Chriſto Saluatore ſopra il legno della ſanta
Croe. Queſto ſignificaua la ſcala poſata in terra,
& che giungeua al cielo. Per fermezza di queſto il
teſto della ſcrittura dice ſaliuano hebraico dice ho-
lim, uuol dir ſaliuano, poi dice deſcendeuano in eſſa
hebraico dice ueioredim, uuol dire deſcendeuano, dice
primo il teſto della Scrittura il ſalir che il deſcendere
dourebbe dir prima il deſcēdere che il ſalire pche il de
ſcēder de li Angeli dal Cielo per la ſcala era primo di
poi era il ſalire p queſto è il uero ſignificato della ſan
tiſsima paſsione. Etiā dice il teſto hebraico helohim uol
dir Dio numero plurale, perche ſignificaua la trinita
ſanta, & lo miſterio della paſsione. Seguita la ſcrittu
ra tutto il ſucceſſo de Iacob con li dodici figliuoli, &
il ſonnio di ioſeph delle undici ſtelle & del Sole & del
la Luna che lo adorauano, ouero lo ſalutauano miſte
rio & ſignificato grandiſsimo & uero della ſanta fe.
Le undici ſtelle ſignificano li undeci apoſtoli ſanti le-
uato Iuda. Il Sole ſignificaua il padre putatiuo San
Ioſeph, La Luna ſignificaua la Vergine ſanta. Ioſeph
ſignificaua Chriſto benedetto ſecondo la eſpoſitione
hebraica che dice queſto in ſonnio de Ioſeph ſe intende
ua le undici ſtelle per li undeci fratelli ſuoi. Il So-
le ſe intendeua per il padre, la Luna ſe intendeua per
la madre de Ioſeph, Rachel, ſe queſto foſſe il ſignifica

to dello insonnio sarebbe falso, per he Rachel madre de Ioseph gia era morta si che li undeci figliuoli de Iacob & il Sole & la Luna & la uendita di Ioseph misterio & figura di Christo benedetto: Poi chiaramente dice la Scrittura quando Iacob fe congregare i figliuoli presso al fine della uita li manifestò profetizādo & dicendo, nō auferetur sceptrum de Iuda & dux de femore eius donec ueniet qui mittendus est & ipse erit spectatio gentium manifeste, si uede poi la uenuta del uer Meßia Christo Saluator nostro, li hebrei non hanno hauuta dominatione ouero dominio alcuno sono stati & sono & saranno sempre dispersi & saranno in esilio perpetuo perche li altri esilij ouero sugettioni sono stati determinati per la Scrittura. Quello de Egitto quattrocento Anni come narra la Scrittura, Quello de Babilonia ottanta anni uel circa come narra la Scrittura, ma questo è indeterminato non si truoua in la Scrittura mētione ouer memoria alcuna del fin di esso. Appresso narra la Scrittura, che Iacob profetizò & manifestò il segno della santa Croce quando Ioseph suo figliuolo cōdusse li duoi figliuoli, Manasse & Hefraim, nome hebraico dinanzi a Iacob accio li donasse la uera benidittione: Esso Iacob fe la croce delle due mani sue, poi le distese & pose sopra il capo delli duo figliuoli con la benedittione Questo manifesta il testo, della Scrittura hebraica che dice sichel bed iadauu, uuol dire sapientemente & con grandißimo significato misterio fece, cosi se intende il uerbo sichel hebraico, & non in altro mo-

do

do. Questo non possono negare li hebrei, questo è il uero significato perche dice il uerbo hebraico Sichel che posseua dire in altro modo non scriuẽdo se non in lo predetto modo significa il uero significato ut dictũ est. piu oltre seguita la Scrittura & dice che apparse Dio a Moise nel legno cioè in rubro perche piu in legno che in altro. La ragione perche significaua il legno della santa Croce, & per il testo della Scrittura si puo dare uera & idonea risposta alli hebrei, quali dicono che la diuinità non puo essere con la humanità (dubio senza fondamento) perche è piu cõueniente la diuinità santa con la humanita, che esser col legno, tamen era la diuinita in rubro come narra il testo della Scrittura, & dice che Moise uide il Rogo che ardeua in fuoco, & il Rogo nõ si consumaua per causa della diuinità. Adunque la diuinita era in legno, questo non si puo dinegare, maggiormente puo essere in la humanità contra hebreos. Poi il precetto de Dio benedetto comandato da Moise al popolo hebreo dello Agnello pasquale con tutte le cerimonie comandate per la legge quali per breuità non si allegano ne si prouano il uero significato de esso ad plenum. Christo Saluatore qual si nomina agnus Dei, Poi piu oltra breuemente la Scrittura narra che Dio comandò a Moise che facesse le seconde tauole doue erano scritti li precetti della legge simili a quelle tauole prime quali hauea rotte dice il testo che Dio diceua scriuero io in le tauole seconde le parole medeme quali erano in le tauole prime. dice il testo Scriuerò persona pri-

ma.hebraico dice uechadnuti uuol dire scriuero per-
sona prima, non dice uechadauta hebraico uuol dire
scriuerai persona seconda concorda ben la Scrittura
noua santa con le parole della Scrittura uechia paro-
le sante de Christo glorioso. Non ueni soluere legem
sed adimplere, le seconde tauole quali dinotano la leg
ge nuoua dice Christo Saluatore uoglio adempiano e
confermano la legge & la Scrittura & li precetti
della uecchia doue dice el scritto delle tauole scritto
digito Dei est, Adunque bene confirmati che parlano
in persona prima del Signore. Piu oltre narra la
Scrittura quando il popolo hebreo mormororno uer
so Dio benedetto & uerso Moise nel diserto per uo-
lõta di esso Dio forno soscitati molti animali che mor
deuano ouer morsicauano & per quel morso moriua
gente infinita del popolo hebreo secondo dice il testo
della Scrittura, non possendo resistere à quella gran-
dißima influentia & ruina. Si mosse il popolo & pre-
gô Moise che dimandasse la gratia alla Diuina poten
tia che rimouesse, ouero leuasse quella pestifera in-
fluentia da eßi, mosso Dio per li molti preghi di Moi
se comandò esso Dio a Moise & li disse fa a te un Ser
pente Ereo & ponerai esso sopra un legno alto, tutti
quelli quali saranno offesi & morsicati guardaranno
& uederãno il Serpe subito guariranno. Perche he-
brei semplicemente & materialmente espongono et in
tendono il testo della Scrittura & non hanno il uero
significato se nõ ad literam si oppone alla loro opinio
ne, & si arguisce contra quella, in primo il testo della

Scrittura dice fa a te modo imperatiuo non era de necessita scriuer fa a te bastaua a dir farai un serpe Ereo, secondo si domanda perche la scrittura uaria il uocabolo. Quando Dio comādò a Moise fa a te serpe dice il testo hebraico: saraph, haselecha, Saraph uuol dire fa a te serpente nomina il serpe Saraph hebraico quando narra & seguita la Scrittura dice Fe Moises il Serpente di rame muta il uocabolo hebraico & dice nachasci uuol dire hebraico serpente, non è senza gran misterio. Tertio & ultimo se dimanda perche Dio benedetto non seguitò in questo flagello lo ordine fatto in li altri flagelli quali mandò in egitto come li grilli, le rane, & li altri come narra la Scrittura che subito per uolonta de Dio si leuaua quella influentia da essi, similmente in questo loco fatti li preghi di Moise subito miraculose leuare questa influentia pessima. Questi dubbi si moueno alli hebrei perche non espongono la Scrittura secondo il uero & proprio significato di essa, ma esponendo secondo il proprio significato quale è significato per Christo Saluatore. Sono rimasi tutti i dubbi. Veniamo al primo dubbio La scrittura dice Fa a te Serpe Ereo. hebraico hase lecha saraph fa a te non farai solo. perche se intende fa questo & crederai in esso misterio sara a te cioè sara salute uera dell'anima tua per questo dice il testo a te. Questo medemo significato della Scrittura quādo comandò Dio a Moise fa a te due seconde tauole come sono le prime non bisognaua dire a te, ma per salute dell'anima tua farai & crederai questo misterio

della lege nuoua, & per questo dice anchora qui a te due Tauole come le prime, hebraico dice lecha uuol dir a te non possono hebrei esponere fa a te del Serpe ne meno fa a te delle Tauole seconde, & dir che se intenda ad libitum cioè fa à te il Serpe fa a te le seconde tauole, come parerà a te secondo la mente tua la uera ragione è questa perche sono precetti comandati da Dio. L'altra pur uera ragione è che come il scritto delle seconde tauole era scritto di mano de Dio benedetto come era lo scritto delle tauole prime come dice il testo della Scrittura in le tauole prime dice le tauole opera de Dio sono esse il scritto scritto de Dio esso hebraico dice, uehalluchod mahase helchim hemam uehammich ta uu michatu helohim hu uuol dire quel medesimo in le seconde tauole dice il testo Scriuerò prima persona ditto de signore Dio in le tauole le parole quali erano scritte nelle tauole prime che tu rupisti hebraico dice uechadauti hal balucod hade uarim hascer haiu hal alluchod harisconim hascer scibarta uuol dir quel medesimo. Adunque ben si proua per il testo della Scrittura che il scritto delle prime & delle seconde tauole era di mano dello omnipotente Iddio seguita ben adunque che le tauole seconde erano de mano de Dio & non de mano de Moise, & esponer quel tibi ad libitum de esso Moise, & maßime che dice il testo della Scrittura hebraico pesolecha uuol dire assetta le due seconde tauole, non dice il testo hebraico hase hecha. Vuol dire fa a te hebraico si potria attribuire ad libitum di Moise ben sono dichia

tati & risoluti a te del serpe & a te delle seconde ta-
uole, similmente si espongono tutti li altri a te quali
sono in la Scrittura. Lecha hebraico, per breuita non
scriuo li altri meno scriuo le espositioni, senza fonda-
mento di hebrei, per maggior fondamento della ueri
ta. Il testo della Scrittura narra quando Dio bene-
detto disse per Moise al popolo hebreo io ui uoglio li
berare dalla afflittione di Egitto & ui condurrò in
paese ouer regione buona abundante di latte & mele,
hebraico dice behele bedhem mehoni mizraim hele-
rezzauad chalauu uuduasci, Se intende quel medesi-
mo. Quel popolo hebreo incredulo non confidando
nella promessa diuina, dissono uolemo mandar proue
ditori, primo habbino a prouedere & ueder se il pae-
se è buono, hebraico dice nisclecha hanascim lefanenu
uetach perulanu hed haharez uuol dire quel medesi-
mo uedendo Dio benedetto la incrudelità di esso po-
polo iniquo disse à Moise, māda a te proueditori o ue
ro esploratori & prouedano la terra hebraico dice
scelach lecha hanascim ueiaduru. Vuol dir quel mede
simo lecha hebraico uuol dire a te. In questo loco nō
bisogna dir a te basta dir il testo manda proueditori,
ma dice il testo a te se intende a te de uolunta tua.
Non era precetto de Dio glorioso questo, se fusse pre
cetto sarebbe precetto in contrario non è come fa a te
serpe Ereo, & come fa a te due tauole seconde, che so
no precetti, come gia sono prouati, ma in questo loco
a te hebraico lechà bisogna dechiarar & esponere de
uolunta tua. Il conferma l'hebraico & dice lechà

ledachdecha heni mezauue hodach him tirze seclach, uuol dire & s'intende quel medesimo, Questo non ne gano li hebrei auemo allegato questo testo della Scrittura per confirmatione di tutti lecha, quali sono in la Scrittura, il uero significato come a te del serpe Ereo & come a te delle seconde tauole. benche questo a te in questo loco non habbia quel significato pure tutti sono in confusione de hebrei come è detto. Il secondo dubbio perche muta la Scrittura saraph & non dice nachasci hebraico uuol dir serpe. Perche esponendo il uero significato è assoluto il dubbio, perche attinet ad diuinitatem saraph uocabolo hebraico è deriuato da seraphim hebraico gerarchie de angeli come dice il Profeta, per questo comanda Dio a Moise fa a te saraph fa & nota il misterio & crederai in esso per salute della anima tua. Ma quando narra la scrittura di poi la obedienza di Moise. Fe Moise il serpe di rame non cura dir la scrittura nachasci uocabolo hebraico atribuito totalmente al Serpente. Anchora è da notare che il testo hebraico della Scrittura dice uesim hodo halnes uuol dire poni esso sopra legno alto uero è che questo uocabolo nes hebraico in questo loco uuol dire confalone come dice il testo della profetia hebraico uecnes halbagiuha uuol dire come cõfalone sopra un colle pur se intende legno perche non si dimanda confalone senza legno de. l'hasta con esso, così s'intende in questo loco legno di confalone alto, & perche questo uocabolo nes hebraico significa anchora cosa miracolosa dice il testo, nes hebraico & non dice

hez hebraico uuol dire legño perche qui attinet ad di uitatem come detto & è contra hebreos :. Il terzo & ultimo dubbio medesimamente è assoluto secondo il uero significato perche non seguita l'ordine delli altri flagelli. In questo loco la uera ragione si è per il uero significato di Christo glorioso. Cosi è la uera esposition. Seraph in legno alto significa Christo Saluatore in legno della Croce. Tutti quelli i quali saranno offesi ouer morsicati dalli animali uelenosi cioè dalli peccati guardaranno & consideraranno la passion de Christo & crederanno in quella saranno sanati & saranno salui in eterno, per confusione anchora di hebrei il testo della Scrittura hebraico dice, uechai, uuol dire uiuera & se intende in eterno come, uachai, quale è scritto nel leuitico dice il testo della Scrittura quelli i quali osseruaranno li precetti de Dio uiueranno, hebraico dice pur, uachai che se intende uiuera in eterno, non possono hebrei negarlo. Se s'intendesse guarirà come è la semplice espositione & dechiaratione loro direbbe il testo hebraico uenirpa. uuol dire sara guarito uerbo, hebraico passiuo non dicendo uirpa e dice uachai, hebraico perche è il uero significato come è detto. Seguita il testo della Scrittura il precetto quando Dio benedetto comandò a Moise & disse di alli figliuoli de Israel e pigliano a te uacca rossa compita immaculata quale non habbia portato iugo tutto il precetto figura il misterio & il fundamento della fede santa per nõ esser prolisso non si scriue particolarmente quel che si contiene in esso precetto, ma breue-

mente è da notare & considerar primo perche dice il testo a te hebraice dice helicha; bastaua dire piglino uacca rossa dice a te per salute dell'anima tua crederai il misterio, questo a te è simile a te del serpente Ereo. Et a te delle tauole come gia è dechiarato di sopra; poi perche dice para uocabolo hebraico uuol dire uacha, posseua dire, hegla uocabolo hebraico attribuito a quel medesimo, mā dice para, deriuato da perù nurbu uerbo hebraico uuol dire crescite & moltiplicamini crescimento & augumento della santißima fede. Poi dice compita senza macula non sia stata sopra di essa iugo tutto il misterio santo come dice il testo della Scrittura in la Cantica, macula nulla est in te & conclusiue tutto il precetto ad plenum con tutte le cerimonie che scriue il testo della scrittura. Etiam il precetto che la legge comanda & dice il testo della scrittura Quando moriua uno senza lassar figliuoli hauendo il morto fratelli debbe il fratello uiuo congiungersi carnalmente con la donna del morto sua cognata & suscitare figliuoli in nome del morto; & se per caso non uolesse il fratello del morto far quanto la legge comanda & nullo modo osseruar il precetto di essa per uerecondia, ouero per qualch'altro modo, essa legge comanda, che la donna del morto debbia usare atto inhonesto uerso il uiuo cognato fratello del morto; & li debba sputare nel uolto, & lui debba star in piedi; & la donna del defunto debba sedere; & sedendo debba calzare il fratello del morto un certo calzamento cusito in modo indiretto, tutto

questo comanda la legge si debba osseruare & usare in dishonore di quello che non uuole suscitare & eleuare il nome del morto. Tutto il precetto della legge figura il misterio santo de Christo Saluator nostro, Noi fratelli di esso Christo benedetto douemo suscitar il nome del morto Christo glorioso quoad humanitatem quello tale che non uorra eleuare & essaltare il nome del morto con lo santo Battesimo debbia esser discalzato & calciato con grandissimo dishonore.
Questo è il uero senso come dichiara santo Agostino & li altri dottori della santa madre Chiesa, & non come materialmente espongono & tengono hebrei inhonestamente. Vero significato della fede catholica.
Piu oltre seguita il testo della Scrittura, & dice che quando Moise dimandò a Dio benedetto, & Disse Signore ti prego che mi concedi gratia possa uedere le faccie dell'honor tuo. Il Signor Dio rispose & disse io farò passare tutto el mio ben dinanzi alle faccie tue & copriro la mano mia sopra di te fino al passar mio. Poi dice il testo della scrittura uederai posteriora, ma le faccie mie non uederai, perche non uederà me huomo uiuēte hebraice dice anihauri coltuui halpantacha ue sacchodi hed capi halecha hadhouri. Poi dice il testo della scrittura habraico ueraida hod hachordi uusanai lo ierau chei loir hani hahadā uechai. Tutto questo significato di Christo Saluatore. Io faro passare tutto il mio ben sopra le faccie tue, la essentia del figliuolo de Dio: Poi dice copprirò la mano mia sopra di te fino al passar mio, non dice fino al passar

de tutto el ben mio . cosi doueua dire il testo come il principio dice fino al passar mio dinota la essentia del padre,& del figliuolo una medesima . Ego & pater meus unum sumus dice la Scrittura santa . Adunque tutto il ben mio sopra le faccie tue, che dice il testo del la Scrittura se intende lo splendor del Saluator della Diuinità di Christo glorioso simile al splendore della regina del Cielo santa come narra la Scrittura , Virtus altißimi obumbrabit tibi . Tutto il testo della Scrittura uecchia è cõtra alli increduli hebrei perche non possono per alcun modo esponere & meno risoluere il testo, che dice faro passar tutto il ben mio sopra le faccie tue, che sia tutto il ben mio, che dice Dio benedetto, meno saperanno esponere il testo che dice uederai posteriora mea, come se intenda posteriora mea secondo il uero senso tutto se intende per Christo benedetto. Piu oltre narra la Scrittura che Dio Benedetto disse a Moise. Suscitarò al popolo hebreo un profeta delli lor fratelli simile a te ad esso attenderete, ponero le parole mie in la bocca sua & esso parlara in nome mio, tutto quello che io li comandarò, & sara quel tale, che non attendera alle parole di esso profeta quale parlera in nome mio io li daro la uera punitione, tutto questo conferma il Profeta nel psalmo. Benedictus qui uenit in nomine domini, questa è la uera espositione. Non è la espositione falsa de Hebrei, quali esponeno & dicono che è ditto e se intende per il profeta temporale corporeo & non diuino, ouero è ditto per Iosue, che sia falsa la loro espositione facil-

mente si proua per il testo della Scrittura che dice nō suscitò piu profeta in Israel come Moise. Adunque sarebbe il testo della Scrittura contrario l'uno a l'altro. In uno dice suscitaro ad eßi un profeta simile a te: & l'altro testo della Scrittura dice non suscitò piu profeta in Israel come Moise, seguitarebbe uno inconueniente grandißimo che in la Scrittura fussено duo testi contrarij l'uno a l'altro: Ma secondo la uera & santa espositione non nasce cōtrarietà ne meno ce uie ne dubbio alcuno. Il testo della Scrittura che narra nō suscitò piu profeta in Israel come Moise, ma suscitò piu degno & maggior di Moise qual fu Christo glorioso quoad Diuinitatem. Il testo che dice suscitaro profeta simile a te quo ad humanitatem: cosi li testi della Scrittura sono ben risoluti, & nel ultimo delli libri di Moise narra la Scrittura che Moise reprehendendo il populo hebreo diße queste parole. Tutto il tempo che io son stato appresso de uoi, & che ue ho conosciuti continuamente hauete preuaricati li precetti de Dio: & molto piu sarete preuaricati dopo la morte mia, farete opera molto ruinosa & peßima, & farete adirare il Signore Dio benedetto per la opera cattiua & peßima qual farete con le mani uostre proprie. Questo se intende chiaramente per li flagelli & paßione de Christo benedetto quali doueua patire dalle mani delli hebrei. Non si puo esponer ne intender per altro modo, Se s'intendesse da hebrei questo ditto de Moise, che fosse detto per il peccato del uitello adorato da eßi hebrei, ouero per qualch'un'altra idola

tria commessa & fatta manu propria de hebrei, questa espositione è falsa, perche al peccato del Vitello, ouero de altro tutti forno commessi & fatti da hebrei in tempo de Moise, & non dopo la morte di esso, & la Scrittura narra che il mouimento dell'impeto, ouero del furore de Iddio glorioso doueua succedere per il peccato manuale de hebrei fatto & commesso dopo la Morte de moise. Adunque questo è il peccato della passione di Christo Saluator nostro. profetizata dal grandissimo profeta Moise, questa è la uera espositione della Scrittura: Concludiamo adunque che si proua apertamente per li libri di Moise il fondamento della fede Christiana santa: Ce distenderemo con breuita per le autorità di Profeti, & per le altre authorita della scrittura, & si prouera il uero per le profetie di profeti primi, Samuel. Libro di Re. Libro di iudici, & massime per Iosue si proua la uera fede. Per le profetie delli altri Profeti e Hieremia, Isaia Zachiel appresso per le profetie delli ultimi dodeci profeti amos, hoscia; Iona & altri. Perche il principio nostro per proua della uera fe l'hauemo prouato per il ditto di Hieremia profeta, Spiritus oris nostri. Seguiremo l'altro testo della profetia de Hierimia doue dice, Deus creabit nouum super terram femina circondabit uirum, Dio benedetto creara nuouo sopra la terra, femina circundara l'huomo hebraice dice necheua tesoueu gauer uuol dir quel medesimo. La profetia, è profetizata & adempita & uerificata in Christo Saluatore in uentre della Vergine gloriosa que fuit

uirgo ante partum & in partu & post partum: Questo testo de Hieremia non possono hebrei esponere per altro modo perche dice in futurum creabit creatura nuoua. femina circundara huomo è ditto chiaramẽte per la uergine gloriosa e per molte altre profetie di Hieremia si proua il uero significato proprio per breuità non si scriueno. La profetia de Isaia profeta narra la santa conceptione, & il santo parto della Vergine beata doue dice il testo della Profetia. Ecce uirgo concipiet & pariet filium uocabitur nomen eius hemanuel. La uergine concepera & partorira un figliuolo & sara chiamato Emanuel, La uera espositione del testo è ditto per la uergine santa, non come esponeno hebrei semplici che dicono questo uocabolo halma hebraico è ditto per la mogliera di quel Re nominato hachas, quale non credeua alle parole del profeta, accio credesse li profetizò & disse che quella sua dõna conceperà & partorirà figliuolo chiamato Emanuel: il fondamento delli hebrei è per che dice il testo, halma uocabolo hebraico non dice bedula uocabolo hebraico attribuito solo alla uergine incorrupta Dicono dice il testo halma uuol dire giouine attribuito ad curruptam per questo espongono & dicono che se intende per la Dõna del Re hachas, ouero per la Donna del Profeta Isaia. O per uno ouero per l'altro prouaremo la espositione esser falsa & nõ uera come eßi espongono, per due manifeste ragioni, & chiare: la prima ragione si è, che non si poßi attribuire la profetia ne alla Donna del Re Achas, ne me-

nò alla Donna del Profeta Isaia, sie perche non si troua in la Scrittura che il figliuolo del Re Achas fusse nominato Emanuel, ne meno il figliuolo de Isaia profeta. Il figliuolo di Achas era nominato Zachia Re: il figluolo de Isaia Profeta meno si chiamaua Emanuel, Questo nome significa diuinità è nome composito di nome e pronome, & congiuntione, che uuol dire Emanuel hebraico con noi è Dio. Che questo nome Emanuel attinet ad diuinitatem solum il conferma il Psalmista nel psalmo doue dice il testo consigliate consilio & sara interrotto, & non hauera firmamento ne loco perche con Noi è Dio. In questo loco etiam dice Emanuel hebrei non negano perche dice il testo hebraico huzu heza uedufar daboru dauar ueloiacun che i emanuel uuol dire quel medesimo attinet ad diuinitatem. Adunque bene si proua el significato della Profetia per Christo glorioso: la seconda & uera ragione si è che seguita la profetia, & dice Puer natus est nobis, filius datus est nobis mammolo sara nato a Noi figliuolo, sara dato a Noi, al qual saranno attribuite queste dignità ouer conditioni, sara mirabile, sara grandissimo consultore, sara Dio, sara forte, sara padre di eterno seculo, o di futuro seculo, sara Principe di pace ditte conditioni non si possono attribuire ad huomo corporeo mortale, non diuino come Re Zachia figliuolo del Re Achas, ouero il figliuolo de Isaia profeta. Queste dignitati si conuengono alla Diuinità cioè a Christo Saluatore. E da notare, che il testo della profetia hebraico dice, hauiod uuol dir Pa-

dre di eterno seculo questa ditione had hebraica quã do è congiunta con altra dittione come in lo testo del Profeta, che dice hauiad, che uuol dir padre di eterno secolo haui hebraice uuol dir padre had uuol dir eterno secolo, allhora significa eternità, ouero quando questa ditione had è giunta con altra lettera come dice il profeta nel psalmo hebraice tehillado homeded labae, che uuol dir la laude de Dio sta in eterno è giunta quella ditione had hebraico con la lettera l, che dice lachad etiam allhora significa eternita: nel psalmo etiam dice. Il timor de Dio è mondo e stabile in eterno hebraice dice hirad adonai temima homelahad uuol dire quel medesimo. Ecco pur lahad hebraico, che significa eternità. Etiam nell'altro psalmo dice hebraice ueal lahad iscor hauon uuol dir che Dio benedetto non ricorda il peccato in eterno. Ecco lahad significa eternità: Quando questa ditione had non è giunta con altra litera, allhora significa terminatione come dice il testo hebraico had chei iauo scilo uuol dire donec ueniet qui mittendos est, allhora significa terminatione, Quello had in li altri psalmi ci sono molti altri had che significano terminatio, che pen breuita non si allegano. Tutto questo si è allegato accio li hebrei non poßino dire & negare, che quello hauiad hebraico, quale è ditto in la profetia de Isaia profeta, non s'intenda padre di eterno seculo. Adunque per queste due ragioni concludiamo, quali sono molto chiare, che la espositione della profetia de Isaia è falsamente esposta da li hebrei, ma confirmata bene

In la uergine santa. Prouata che alma che dice la profetia uuol dir Virgine. Per la profetia anchora de Isaia Profeta. Prima si proua il misterio santo de Christo benedetto doue dice, Cognouit Bos possessorem suum, & asinus præsepium Domini sui Israel autem non cognouit, conobbe il Bue il possessor suo, & lo asino la magnadora del patron suo Israel non lo conobbe Questo non possono negar hebrei, & dir nõ sia ditto per Christo saluator nostro, perche se uolessono esponere il testo della profetia per altro modo nõ possono. Perche nõ hauerebbe il Profeta preso il significato del bue, et del asino, et dir conobbe il bue il possessor suo per riprendere Israel harebbe pigliato altro modo de riprẽsione come dice il profeta in altro loco in riprensione del popolo hebraico. Dice sono uelati li occhi loro di uedere li occhi dell'intelletto & indurato il cor loro di non hauer la uera intelligenza, hebraice dice che i tach merehod benehem mehaschil li bodam che uuol dire il uelamento delli ochi dell'intelletto, & la duritia del cuor. Il simil modo harebbe il profeta Isaia usato in questa profetia hauendo pigliato il significato et ditto conobbe il bue il possessor suo. Significò il diuino misterio de Christo saluator nostro. Per confirmare la uera ragione in questa propria profetia, Volendo il Profeta Isaia riprendere Israel dice, O gente peccatrice popolo graue de colpa, generatione di malfattori, figliuoli disobedienti quali hanno abbandonato Iddio. Si che il uero significato come già è detto. Et parla il profeta Isaia il

preterito

preterito per il futuro. Perche licebat profitis ut declaratum est, perche hauemo prouato di sopra che alma hebraico della profitia de Isaia profita se intende, & è ditto per la uergine Maria gloriosa prouaremo che in tutti i luoghi della Scrittura doue è ditto halma hebraico uuol dire uergine, & non si puo esponere per altro modo. In quattro luoghi nella Scrittura uecchia & non piu e scritto questo uocabolo halma, & tutti prouaremo con uerità & breuita che uuol dir Vergine. Tutto questo prouaremo per confusione de gli hebrei. Duoi uocaboli halma sono scritti nelli libri di Moise. Primo doue la scrittura de Ribecha quando donò l'acqua per li gammelli al seruo di Habraam, In quello loco seguita il testo della Scrittura, & dice halma cioè chiama Ribecha alma. Sono forzati li hebrei confirmare & esponere che s'intende Vergine quello uocabolo halma, perche il testo proprio della Scrittura parla in laude & honor della Giouine Ribecha dice erat uirgo & non cognouit uirum, era uergine, non haueua conosciuto huomo. hauemo prouato uno halma hebraico che uol dir uergine con ragione & authorita del testo, E' il secondo halma hebraico. Narra il testo della Scrittura quādo Maria sorella di Moise cioè miriam uocabolo hebraico per comādamento della figliuola di Faraone a chiamarla nutrice nutrisse & lattasse Moise qual era ascōdito et & posto in la cassetta appresso al fiume Nilo, Seguita il testo della Scrittura & dice halma hebraice dice uattelech ha halma uattichra hed hem hagi led uuol dir

andò la Vergine & chiamò la madre del figliuolo cioè di Moise, quale halma si espone chiaro & uuol dire Vergine. il testo della Scrittura nell'Esodo narra & nomina Maria sorella di Moise profetessa & diuota a Dio benedetto. hebraice dice il testo della Scrittura uattichach miriam hanneuia uuol dire e pigliò Maria profetessa & degna. Adunque non si puo attribuire a quella corruttione alcuna ne difetto. et espo ner quello halma corrutta. Il terzo halma hebraico e scritto & narra il testo & dice. Ecce uirgo concipiet & pariet filium: & li dice il testo della Scrittura halma hebraice, gia è molto ben prouato & dechiarato con uerissima & chiara ragione che quello halma se intende uergine. habbiamo prouato tre alma della Scrittura che si espongono Vergini. Resta prouare il quarto halma è scritto in li prouerbij doue il testo della Scrittura narra & dice, Tria sunt difficilia uel incognita mihi, et quartum quod penitus ignoro uiam auis uel Aquile hebraice dice neseer, uuol dire uocabolo hebraico Aquila, cosi dice il testo della Scrittura in centrum celi uia nauis in profunditate maris uia colubris per lapidem, sed quartum quod penitus igno ro uiam uiri in adolescentula. Tre cose dice il sapiente me sanno cose stupende, la uia dell'Aquila nello cielo, la uia della naue nel cor del mare. La uia del serpe sopra la pietra. Il quarto che non lo conosco è la uia del huomo in la Vergine, in la Adolescentula è il uero testo chi espone & dice adolescentia non rettamente espone cosi espone adolescentula il deuoto Nico

lo de lira & li altri dottori della sacra Scrittura. In
quello loco delli prouerbij dice il testo hebraico halma
derech geuer behalma uuol dire la uia de l'huomio in
uergine non dice halmad il testo se dicesse il testo del-
la Scrittura halmud se intenderia adolescentia hal-
mud hebraice uuol dire adolescentia dice halma he-
braico uuol dire adolescentula, & per questo non puo
dire adolescentia. Il uocabolo di halma uuol dire
ascondita ouer celata è deriuato da tahalumod leuau,
hebraice uuol dire li ascondimenti ouero celamenti
del core, Dice il psalmo Dio benedetto sa tutte le cose
occulte del cor del huomo quello uuol dire hebraico
tahalumod leuau. Questo halma delli prouerbij etiã
clare se intende la incarnatione de Dio & huomo in
uentre uirginis sanctæ quæ fuit uirgo ante partum in
partu & post partum. Pero disse il Sapiente & quar
tum quod penitus ignoro, che dinota & profetizaua
il misterio di Christo Saluator nostro: Non possono
negar li hebrei & dire che questo halma hebraico del
li prouerbij non s'intenda Vergine, & non sia detto
per la Vergine gloriosa per molte ragioni maßime
per due ouer tre euidenti & manifeste. La prima si è
che non harebbe il sapiente ditto quartum penitus
ignoro cioè cosa mirabile. Se questo halma non se in
tende uergine & non fosse detto per la Vergine san-
ta, che per altro modo non sarebbe cosa miracolosa.
Gia hauemo prouato che uuol dire adolescentula &
non adolescentia, perche il testo delli prouerbij hebrai
co dice halma uuol dire adolescentula nõ dice halmud

hebraico, che uuol dir adolescentia. appresso di questo non hauemo da dir che qui il Sapiente, Qui fuit sapientior alijs dicesse che li pareua cosa mirabile la mutatione dello adolescente, & che il resto uolesse dire adolescentia, perche questa non è cosa mirabile è cosa naturale secondo la mutatione della eta, cosi la mutatione delli costumi. Adunque per la prima ragione è ben prouata. La seconda ragione è per la quale si pruoua quòd attineat ad diuinitatē per il uocabolo hebraico proprio delli prouerbij, qual dice geuer hebraico uuol dire huomo, henosci hebraico uuol dir huomo. perche il testo delli prouerbij piglia & dice piu geuer che alcuno delli altri. Perche dinota la Diuinita santa simile a quello geuer hebraico scritto in la profetia di Hieremia profeta doue dice Femina circundabit uirum hebraice dice mecheua tesoueuu gauer. Quale attinet ad diuinitatem come gia è prouato, questo non possono negare li hebrei, cosi questo delli Prouerbij attinet ad diuinitatem. Adunque ben sono prouati tutti li halma della Scrittura se intēdono Virgini contra hebreos. Discorrendo piu oltra nella profetia de Isaia profeta dice il testo uinea Dei exercitum domus Israel. Moueno hebrei un dubbio & dicono che il testo della Scrittura santa è molto differente & discorde dal testo de Isaia, Perche il testo della Scrittura santa dice Locabo uineam meam alijs agricolis. Il testo della profetia de Isaia profeta dice, poi che questa mia uigna dice Dio ha produtte le uue sal

uatiche quali non sono buone doue sperdua producesse le uue perfette, & per questo ce ho fatta intorno una forte sepa dentro ce ho edificata una bella torre, uno bello torculare, mo che si uedeno le uue saluatiche ut inconuenienti quali ha produtte io la uoglio in tutto disfare & ponerla diserta, & sara calpestata da buoi & da pecore. Adunque non concordano li testi & la figura non contiene il figurato, facilmente si risponde & si risoluono i loro dubbij senza fondamento come sono, & si dice, che il testo della sacra Scrittura è corrispondente & è ben conforme con il testo de Isaia profeta. In questo modo la importanza della uigna sono le uiti & li altri arbori fruttiferi di essa. Questi dice la Scrittura santa, Locabo uineam meam alijs agricolis cioè le uiti & le altre piante di essa le locaro ad altri agricoli, il uero significato significa la legge noua con il santo Sacramento dato al christianesimo. Poi che il popolo hebreo non lo ha conosciuto, questo s'intende locabo uineam meam alijs agricolis Il terreno della uigna che significa Israel come dice il profeta Isaia Vinea Dei exercitum Domus Israel, quello sara diserto & calpestato da buoi, & da altri animali cioè il popolo hebreo quale è calpestato & sta suggetto & suddito sotto tutte le dominationi del mondo. Questo si uede manifesto, sono leuate da essi le dominationi. Il santo sanctorum: Il sacerdotio, li sacrificij, & sono date tutte queste dignita a gente piu degna cioè al Christianesimo. Adunque ben concorda & corrisponde il testo della Scrittura santa con il

testo de Isaia profeta discorrendo il testo della profe
tia de Isaia dice Ecco il seruo & figliuol mio sara
intelligente, sara eleuato, sara esaltato, sara inalzato
molto & molto questo chiaramente è ditto, & senza
dubbio se intende per Christo saluator nostro per cõ
firmatione di questa uerità dice il profeta in un'altro
loco, Ecco il seruo mio nel quale io mi confido eletto
dalla uolũta mia ho dato lo spirito Santo in esso, & in
esso iudicara le gẽti, questo è ditto per Christo glorio
so non possono hebrei negarlo, perche dice il testo del
la profetia Hò dato lo Spirito Santo in esso, poi sog-
giunge & dice, esso giudicara le genti, ben confirma-
no li testi: li testi della Scrittura hebraica, dice quel
medesimo: Non possono hebrei negarlo perche li ca-
balisti hebrei proprialmente esponeno questa essalta-
tione del testo de Isaia, & dicono hebraice dice il testo
hime iaschil haudi ueiarum uenissa uegaua mehod,
uuol dire quel medesimo del uulgare, Dechiarano &
espongono li cabalisti li tre modi di essaltatione del
testo de Isaia. Il primo che dice hebraico iarum, che
uuol dire sara eleuato questo figliuolo piu di Abraam
Patriarcha, al quale apparse la diuinita molte uolte
come narra la Scrittura. Il secondo hebraico uenissa.
Verbo paßiuo futuro uuol dire sara esaltato piu assai
di Moise che la santißima diuinità parlaua cõ esso fac
ce con facce come narra & dice il testo della profetia
de Isaia, hebraico uegaua mehod uuol dire sara innal
zato nimium molto piu questo che non sono inalzati
li angeli del Cielo, quali sono sempre appresso a Dio

benedetto, quale è inalzato piu delli angeli Christo glorioso questa degna espositione esponeno li cabalisti hebrei, & è contra hebreos, seguita poi il successo della profetia, & dice Ipse peccata multorum tulit, & cum iniquis reputatus est: & pro peccatoribus orabit. hebraice dice uetruchet rabim nasa uelappo scebim iafgihah, che uuol dir quel medesimo, piu oltre narra il testo de Isaia profeta, & dice per le battiture sue e stata la salute nostra. hebraice uuchaborado nir palanu che se intende quel medesimo. Appresso dice il testo de Isaia Sara flagellato per li nostri peccati, hebraice uehu mecholal mippescahenu meduche me hauono denu uuol dire quel medesimo non possono hebrei negare & dire che tutto questo non sia detto per Christo saluator nostro, perche la profetia non si puo esponere, & meno attribuirla ad altro per molte altre profetie de Isaia profeta si pruoua il misterio santo di Christo benedetto non curo scriuerle per breuità, In le profetie de Zachiel profeta si troua apertamente & si legge tutto il successo del misterio de Christo glorioso, & maßime per le uisioni sue, & per la uisione mirabile delle quattro figure facie Leonis, facie Aquile, facie Bouis, facie Hominis significato del Profeta, che dinotaua li quattro Euangelisti Giouanni, Marco, Luca, Mattheo, Giouanni facie Aquile, Marco facie Leonis, Luca facie Bouis, Mattheus facie Hominis. In le profetie delli ultimi profeti ad plenum si truoua il fondamento della santa fede. In la profetia di hamos profeta narra il testo della profetia, & dice

et tria crimina de Israel, sed per quartum non transferam, quia uendiderunt iustum pro argento, & pauperem pro calciamentis. Questo non possono negare hebrei & dire non s'intenda per Christo saluatore. Perche li tre peccati commessi da hebrei forno questi. Il primo fu la uenditione de Ioseph: Il secondo fu l'adoratione del Vitello: Il terzo peccato fu la occisione di profeti, Queste sceleratezze commesse da essi hebrei forno perdonate da Dio benedetto con grandissima punitione loro. Ma il quarto qual fu la uenditione & la passione di Christo saluator nostro non fo perdonato perche fu perpetrato da hebrei con mala intentione. Adunque non è adempita & confirmata la profetia che dice per quartum non transferam. Nella profetia di Malachia profeta narra il testo & dice, Ecco il Re tuo uerra a te iusto & saluatore esso pouero & caualcara sopra asino, & sopra asinello figliuolo de asine. Poi seguita il testo della Scrittura & dice, Verranno di, dice Dio suscitaro da Dauid fior iusto & regnara intelligente, & ministrara iustitia & ragione in la terra. Poi seguita la profetia & dice, in quelli di sara saluato Iuda & Israel albergara in securità, & questo nome il chiamaranno Dio iusto nostro, Hebraice dice hinne mal chech iauolach zadich uenoscibi uuhani uerocheu hal chamor uhal hair ben adonoi hinne iamim baim nuum adonai ueha chimodi lodauiel zemach zudich uehasa miscipat uzdacha baiarez beiamauu tiuuasciahe yehuda ueisrael

ifciecon lauctach ueze fcemo hafcier , ichreuu adonai zidchenu uuol dire quel medefimo che dice il uolgare. hebrei hanno fcorretto il tefto accio non s'intenda la profetia ditta per Chrifto faluatore noftro come chiaramente è uera ditta, hanno fcorretto il tefto doue dice il nome fuo cioè le genti chiamaranno quefto fiore fufcitato de Dauid, & lo appellaranno Dio iufto noftro, Et cofi dice il tefto della profetia chiamaranno numero plurale hebraice dice hicreuu uuol dire chiamaranno numero plurale tempo futuro. Hebrei hanno mutato il tefto de hicreuu & fcritto hichreo che hichreo hebraice uuol dir chiamaua effo numero fingolare & ifponeno & attribuifcono a Dio & dicono che chiamara Dio benedetto iufto noftro. Quefto fufcitato de Dauid fior iufto, quefto fanno per negare & dire che la profetia non fia profetizata per Chrifto faluator noftro,& non uoleno attribuire a Chrifto il nome de Dio iufto, hebraice dice ueze fcenu afcer hichreo adonai zidchenu. Adonai uuol dire il nome de Dio hebraico. hanno permutato il plural numero in fingulare ut dictum eft tefto fcorretto et efpofitione manifeftamente falfa perche fi deue attribuire alle genti, chiamaranno Chrifto Dio iufto noftro numero plurale,& non chiamara effo numero fingulare come gia è detto. Etiam per maggior confufione delli hebrei. Si uede chiaro tutta la profetia effere ftata adimpita in Chrifto gloriofo come dice & narra il tefto. Ecco il Re tuo uerra a te iufto & faluatore pouero caualcara lo afinello,hebraice dice hinic mal-

chech iauolach zadich uenoſeah hu hani uecheuu hal chamor uuol dir quel che dice il uolgar tutto queſto è gia adempito & affirmato in Chriſto ſaluator noſtro hebrei non poſſono negarlo perche la profetia ad plenum è contra eßi ſi muoue un dubbio da hebrei ſopra lo teſto della profetia preditta,& opponeno & dicono el Meßia non eſſer uenuto perche il teſto della profetia narra & dice, che in quel tempo che ſara ſuſcitato quel fiore de Dauid habitaranno in la terra doue hanno habitato li loro patri,& ſara ſaluato Iuda,& Iſrael albergara in ſicurita, & habitaranno figliuoli & figliuoli di figliuoli in eterno. Poi ſeguita il teſto della profetia,& dice Dio. Li oſſeruaro patto di pace in eterno & li faro moltiplicare & ſarà il tabernacolo mio in eßi,& ſarò Dio loro:& eßi ſaranno mio popolo ſaperanno tutte le generationi del mondo che io Dio ſanctifico Iſrael, & ſara il ſantuario mio infra eßi in eterno. Tutto queſto ſucceſſo non ſi uede ſia adempito. Dicono hebrei adunque il Meßia non è uenuto, Non ſi ſcriue il teſto hebraico, perche non è d'importantia dice quel medeſimo che dice il uulgare. Si riſponde facilmente ad eßi,& ſe riſoluono i loro debili & fragili dubii ſenza fondamento ſi riſolue & ſe dice che il uer meßia è uenuto,& quanto narra la profetia è gia adempito & fermato nel Chriſtianeſimo: Era gia promeſſo al popolo hebreo ſe haueßino data fede & creſe le parole del profeta, & tenuto queſto fior iuſto ſuſcitato de Dauid Chriſto ſaluator noſtro ſono ſtati preuaricanti & fatto contra

alla uolunta diuina Dio benedetto ha conceſſa & data la gratia & la ſantita della ſanta madre Chieſa con lo ſantißimo ſacramento dato & conceſſo al chriſtianeſimo: Similmente la moltiplication & la habitatione & la dominatione in eternum etiam ne participano le altre genti, ma non alli hebrei increduli. Queſta profetia di Malachia è ſimile alla profetia de Iſaia che dice uinea Dei exercituum domus Iſrael, poi che ditta uinea non ha produtte le uue buone, ma ha produtte le uue cattiue cioè il popolo hebreo quale non ha uoluto credere la uerita della ſanta fede, & ha produtte le uue cattiue le male operationi quali ſono contrarie alla uolunta diuina. Dice Dio benedetto locabo uineam meam aliis agricolis cioe al Chriſtianeſimo come gia è dechiarato. Si può etiam riſoluere ditto dubbio con buona & uera riſolutione, & che la profetia di Malachia che narra in quel tempo che ſara ſuſcitato il fior iuſto de Dauid ſara ſaluato Iuda & Iſrael. E' ditto per la chriſtiana generatione quale confeſſa Chriſto ſaluator noſtro, & non ſe intende per la generatione hebrea, & ſaluabitur. Iuda che dice la profetia ſe intende per il Chriſtianeſimo quale confeſſa la uerita della ſanta fede. Queſto uocabolo Iuda hebraico uuol dir confeßione, queſto non poſſono negar hebrei è deriuato Iuda uocabolo hebraico dal uerbo hebraico hode quale è detto nella ſcrittura in la natione de Iuda figliuolo di Iacob Dice il teſto hebraico happaham hode het adonai. Vuol dir queſta fiata confeſſaro Dio Bene-

detto quello che seguita la profetia & Israel è detto etiam per il Christianesimo quale ha la signoria cioè la dignita della fede catholica & santa, Questo uocabolo Israel hebraico dinota Signoria ouer dignita è deriuato dal uerbo hebraico. Sarida quale è scritto in la Scrittura quando Iacob lutto cō l'Angelo dice il testo hebraico chi sarida him belohim che uuol dire che signoreggiasti lo Angelo siche Israel della profetia è la christiana gente, & similmente tutte le altre dignità che narra la profetia sono concesse & date al Christianesimo non alli hebrei gia è bene assoluto il dubbio con ragioni chiarißime. Seguitando piu oltra in Iona profeta si pruoua ad plenum tutto il misterio santo de Christo glorioso. Il star Iona profeta nel uentre del ceto, ouero del gran pesce tre giorni poi fu uomitato & buttato dal pesce nel secco uiuo, dinota il significato del star Christo saluatore nel santo sepolchro, & poi la santißima resurrettione sua Tertia die resurrexit a mortuis per tutta la profetia di Iona, si dinota il fondamento della santa fede, & cosi è confirmato da tutti li altri profeti per Daniel profeta doue narra il testo della profetia & dice septuaginta hebdomade calculato bene il numero giugne al misterio di Christo saluator nostro. Dice poi occidetur Christus &c. Per altre profetie & interpretationi de Daniel profeta si uede & si dinota la perfettione della santa fede per breuita non si scriuono, prouata che gia habbiamo la uerita della fede santa per tutte le profetie di profeti, & maßime per Isaia profeta che

per tutti i Capitoli delle profetie sue a principio usq;
ad finem si proua il fondamento della santa fede per
breuita non sono scritte particolarmente, Etiam nar
ra il profeta & dice dum uenerit sanctus sanctorum
cessabit unctio uestra confirmato in Christo santo con
tra hebreos. La prouaremo etiam per li psalmi, &
poi per li altri lochi della Scrittura uecchia, narra il
Profeta nel psalmo & dice il testo, Foderunt manus
meas, & pedes meos hebraico uuol dir il testo caru
Iadai ueragliai, che uuol dire hanno forato le mani
mie & li piedi miei, chiaramente è ditto per Christo
santo, hebrei etiam in questo psalmo hanno scorretto
il testo & falsificata la espositione del testo, accio nõ si
habbia attribuire il psalmo a Christo benedetto, pri-
mo hanno scorretto & mutato il testo del psalmo do-
ue che uuol dire hebraice caru che uuol dir foderunt
hanno mutato & scritto cari, hebraice che uuol dire
come Leone, è nome composto de congiuntione è no-
me ari hebraico uuol dir Leone ca hebraice è con-
giuntione uuol dir come hanno mutato caru hebrai-
co uuol dir foderunt & hanno scritto cari hebrai-
co uuol dir come Leone. hanno falsata etiam la espo-
sitione del testo & dicono che il psalmo parla per Re
Dauid che diceua il Profeta benche esso profeta ha-
ueua molti nimici come narra il testo del psalmo & di
ce, Steterunt Reges terre per ogni modo staua forte
& gagliardo de mani e de piei resistente come Leone.
La espositione chiaramente si proua esser falsa, che il
psalmo se intẽde p Christo Saluatore, & nõ per il Re

David. La uera ragione è questa che attribuendo il psalmo sia detto per Re David, non corresponderia il testo subsequente del psalmo con il testo primo, immo sarebbe cõtrario l'uno a l'altro perche in un loco il testo narra uehementia & fortezza de David cõtra i nemici dicendo come Leone le mani mie, & li piedi miei. Il testo subsequenter appresso narra d·'·lita doue dice numerauerunt ossa mea, & super u..em meam miserunt sortem. Il testo in questo loco manifestamente narra & dinota il contrario, & lo opposito del testo primo del psalmo questo sarebbe grandißimo inconueniente che li testi della Scrittura fussino contradicenti l'uno a l'altro, & in uno medesimo loco. Adunque si uede chiaro la scorrettione del testo del psalmo, & la falsità della espositione de hebrei attribuendo il psalmo a Christo benedetto corrisponde bene foderunt primo del psalmo Connumerauerunt ossa mea ditto poi. Narra etiam il testo del psalmo & dice. Parla il Profeta in nome de Christo glorioso, & dice io narraro & diro cosa stabile & determinata da Dio benedetto Dio me ha ditto figliuolo mio sei tu. Latino, Deus dixit mihi filius meus es tu ego hodie genui te. Questo chiaro è ditto per Christo saluatore. Non possono hebrei negare, & in altro modo esponerlo perche dice il testo hebraico. hasappera helchoch adonai hamar helai beni atta ani hagiom ielidticha, che uuol dir il testo hebraico. Io narraro cosa ordinata & terminata da Dio senza replica ha ditto a me figliuol mio sei tu, è da notar ben

questo uocabolo choch. hebraico è numero singulare chuchim hebraico e numero plurale. Chuchim hebraico uuol dir sono alcuni precetti comandati per la legge mosaica, delli quali non si rende ragione perche siano comandati solo se intendono terminati & stabiliti per la legge sono prohibiti hebrei per legge non possono seminar, meno far seminar tre ouer quattro sorte di frumenti insieme come sono grano spelta orzo, faue, ceci o altre sorti mescolate insieme. Bisogna siano separata una sorte dall'altra quando si seminano. Etiam sono prohibiti hebrei uestir uestimenti siano de lino & di lana cusiti insieme sono prohibiti per legge, se trouano hebrei un nido de ucelli, ouero fussino in esso oua & la madre di essi si troua nel nido con li ucelli ouero sopra li oui E de precetto legis si debba mãdar uia la madre de essi, & non si debba pigliar la madre cõ li figliuoli insieme, tutti questi si dimandano chuchim hebraico uuol dir mandati, stabiliti terminati senza rẽder ragione perche tutto questo nõ negano li hebrei simile a questi se intende nel psalmo choch uol dire cosa terminata stabilita dello omnipotente Dio. Diceua il profeta in nome de Christo santo hebraico basappera helchoch uuol dire narraro cosa terminata & ferma, Dio me ha detto figliuolo mio sei tu. Ben si risolue adunque il psalmo esser detto, & rettamente esposto per Christo signor nostro, ma hebrei non conoscono la uerita: Questo conferma el ditto del profeta nel psalmo doue dice Dio benedetto ha annuntiate le parole, & li mandati terminati al popolo hebreo,

ma non li hanno uoluti conoſcere hebraice dice magid deuaruu chuchauu umiſpatauu baliedauu uuol dir quel medeſimo che dice il uolgare tutto contra hebreos. Per maggior firmamento ſeguita il teſto del pſalmo & dice Baſciate il figliuolo cioè amatilo & crediategli accio non ſi habbia adirar uerſo uoi poi finiſce il capitolo del pſalmo, beati quelli quali ſperano in eſſe: hebraice dice il teſto Naſciechu barpen iehenaf haſcire colchoſe bo uuol dire quel medeſimo chè dice il uolgare bar, uocabolo hebrahico uuol dir figliuolo non poſſono hebrei negare ne contradire al teſto del pſalmo omnia contra eos. Seguitando piu oltra il teſto del pſalmo dice Iurauit Dominus ideſt Deus, tu es ſacerdos in eternum ſecundum ordinem melchiſedech. Queſto chiaro è ditto per Chriſto ſaluatore perche dice, Sacerdos in eternum ſecundum ordinem melchiſedech, dinota il ſantiſsimo ſacramento però dice Sacerdos in eternum ſecundum ordinem Melchiſedech, qual Re Melchiſedech rex ſalem offerſe ad Abraam pane & uino che ſignificaua il ſacramento ſanto, Et però dice il teſto del pſalmo, Sacerdos in eternum, queſta è la uera eſpoſitione non come eſpongono hebrei ſenza fondamento, quali dicono che il pſalmo è ditto, & ſe intende per il Re Dauid, quale eſpoſitione ſenza difficulta alcuna ſi uede & ſi proua eſſer falſa la ragione è queſta perche nõ ſi puo attribuire al Re Dauid & dir ſacerdos in eternum, ma ben s'attribuiſce a Chriſto ſaluatore, hebraice dice niſchai adonai udo innachem attacho hem leholam

huldiuradi

baldiuradi melchisedech. Se intende quel medesimo che dice il uolgar & il latino questo non possono negare hebrei, adunque con uera ragione è prouato esser detto per Christo glorioso. Aggiuntione al testo del psalmo preditto in augumento della santa fede Dice il capitolo primo del psalmo Latino Seruite Deo cum timore & letamini cum rigore. Seruite a Dio cō timore & allegratiue con tremore hebraice dice il testo hiuudu hed Adonai heirha uegilu birhada uuol dire quel medesimo che dice il latino & il uolgare: Poi il Capitolo appresso del psalmo medesimo dice Basciate il figliuolo accio non si ira contra uoi, hebraico dice il capitolo nascechu bar pon iecnaf ben corrispondeno li capitoli del psalmo che dice Seruite Deo cum timore con lo capitolo seguente che dice Basciate il figliuolo cioè Christo figliuolo de Dio attinet ad diuinitatem. Non potranno li hebrei contradire le loro espositioni sono tutte fragile senza fundamento alcuno, ut dictum est. Piu oltre il testo del psalmo qual dice Memoriam fecit mirabilium suorum, poi dice Redemptionem misit dominus populo suo mandauit in eternum testamentum suum. Questo redemptionem misit populo suo se intēde il redemptor di peccati cioè perdonator di peccati Christo saluatore per questo dice il testo del psalmo primo Memoriam fecit mirabilium suorum, E' ditto per Christo glorioso si pruoua facilmente per l'altro psalmo doue dice il testo Speret Israel in domino, Quoniam apud eum misericordia & copiosa redemptio, & ipse redimet Israel ex omni-

D

bus iniquitatibus ſuis uel peccatis ſuis, coſi dice il teſto hebraico ibauono dauu uuol dire peccatis ſuis come quello, redemptio s'intende redemptione di peccati, perche dice poi ipſe redimet iſrael ex omnibus peccatis ſuis, Coſi queſto redemptionem miſit populo ſuo ſe intende il uero redemptor di peccati Chriſto benedetto. Però dice mandauit in eternum, queſto non poſſono negar hebrei è ditto qui nel pſalmo hebraice pedud ſcialach lebamo E' ditto nel pſalmo Speret Iſrael in Deo etiam hebraice uchar be himon pedud, come queſto pedud hebraico uuol dire redemptione de peccati perche dice il fine del capitolo del pſalmo ipſe redimet iſrael ex omnibus peccatis ſuis, coſi quello pedud del pſalmo memoriam fecit, ſe intende il uero redemptor di peccati Chriſto glorioſo. Piu oltre nel pſalmo doue dice il teſto De profundis clamaui ad te domine domine ad plenum è ditto per Chriſto ſaluator noſtro, ſimilmente il pſalmo doue dice Eructauit cor meum uerbum bonum. In quello loco dice il capitolo del pſalmo tu ſei piu degno il piu bello delli altri huomini è inſu a gratia nelle tue labra, però benediſſe te Dio in eterno, Queſto medeſimo dice il teſto hebraico chiaramente è ditto per Chriſto ſanto non poſſono negarlo hebrei perche dice benediſſe te Dio in eterno, pertinet ad diuinitatem Seguita il teſto & dice Dilexiſti iuſtitiam & odiſti iniquitatem. Ideo unxit te dominus deus tuus oleo letitie præ particibus tuis. Ditto per Chriſto ſaluator noſtro piu oltre ſeguita il teſto del pſalmo & dice, deſidererà il Re cioè Chriſto glorio

so la bellezza tua parla uerso la uergine beata diletta da Christo, Poi dice che esso è il tuo signore salutarai esso, Queste parole medesime diçe il testo hebraico. Non possono hebrei opponere. Poi seguita il testo del psalmo & dice uerranno da lontani paesi signori grādi con grandissimi presenti li offeriranno a Christo sāto. appresso dice il testo, le facce tue pregaranno idest salutaranno con grandissima riuerentia & honore degnissimi & ricchi principi. Tutto questo se intēde per li santi magi il conferma il testo della Scrittura santa doue dice muneribus cumulant. Il testo hebraico del psalmo dice uuad zor beminca panaic rechallu hascire ham. Vuol dire quel medesimo del uulgare, non possono hebrei negare il testo poi il capitolo ultimo del psalmo dice. Però le genti del mondo laudaranno in seculum seculi, idest confessarāno. Si conclude che tutti li capitoli del psalmo preditto a principio usque ad finem attinet ad diuinitatem. Il testo hebraico dice hal chem hamim ioduchea lebolam uahed uuol dire li popoli confessaranno te & confirmaranno in seculum seculi. Facilmente si pruoua dal principio del psalmo. Eructauit cor meum uerbum bonū, fine all'ultimo del psalmo tutto ditto dal profeta per Christo saluator nostro, & per la uergine santissima per breuita non se scriue la espositione del psalmo particularmente omnia contra hebreos, Etiam nel psalmo Miserere mei Deus secundum misericordiam tuam, si proua la santa trinita doue dice il testo del psalmo latino Cor mundū crea in me deus. Poi dice libera me de sanguinibus De

us deus salutis mee, Cātabit lingua mea iustitiā tuam: hebraice dice il testo del psalmo leuu tachor berali beloim ha zileni midamim belohim belohe te scuhadi teranen lesconi zid chadecha: E scritto qui nel psalmo tre uolte il nome de Dio benedetto bastaua una uolta nominare il nome santo & dire hebraice leuuta chor berali belohim hazileni midamim teschuadi atta terannen lesconi zid cha decha. Dice tre uolte il nome santo perche dinota la santa Trinita. Per cōfirmatione dice il testo hebraice: belohe tescu hadi uuol dire deus salutis me Quel uocabolo belohe e numero plurale significa ut dictum est. Etiā nel psalmo doue dice benedicat nos deus deus noster benedicat nos deus hebraice dice ieuare chenu beloim belohenu ieuare chenu belohim ueieru hodo. Vuol dir quel medesimo bastaua nominare il nome santo de Dio, & benedicat nos deus & non tre uolte: E scritto in questo modo perche dinota la Trinita santißima, etiam per un' alro psalmo in doi capitoli in quel psalmo medesimo si proua la santa Trinita doue dice la legge de Dio e immaculata & sustenimento di anima. Il testimonio de Dio e fermo dona sapientia allo insipiente, li precetti de Dio sono diretti, danno allegrezza al core. Il secondo capitolo del psalmo il timor de Dio e mondo & netto e in sempiterno il comandamento de Dio e chiaro illumina li occhi, li iudicij de Dio sono ueri & iusti insieme hebraice dice torad adonai temima mesciuad nafesce hedud adonai nehemana machehimad pedi pichude adonai iescarim mesameche leuu mizuad adonai bara

mihirad benaim irhad adondi techora homeded lahad mi scipete adonai hemed zadechu iachdauu che uuol dire quel medesimo che dice il uolgare in li duoi capitoli del psalmo ci sono tre uolte il nome santo de Dio scritto in ciascheduno capitolo bastaua nominarlo una uolta. Adunque chiaro dinota la trinita santa. Etiam per il psalmo doue dice il testo latino Dixit dominus domino meo sede a dextris meis, Donec ponam inimicos tuos &c. Chiaramente è ditto per il saluatore nostro Christo santo. Tutto questo conferma il testo della Scrittura santa doue dice Vidi filium hominis sedentem ad dexteram patris: non se intende come dicono hebrei sia ditto per il Re Dauid, quale espositione senza difficulta si proua nõ esser uera. La ragione è questa che non si puo attribuire al Re Dauid sede a dextris meis perche era materiale, & questo attinet ad diuinitatem. Il testo del psalmo hebraico dice nuum adonai la adoni sceuu limini had ascid hoiuecha. Vuol dire quel medesimo che dice il testo latino del psalmo. Non possono hebrei contradire al psalmo, ma el ditto del psalmo è contra eos. Tutti altri psalmi della Scrittura uecchia si proua la uerita della santa fede christiana per breuita non si scriueno tutti: Conchiudiamo adunque tutti li psalmi sono fondati & sono per Christo saluator nostro: Discorrendo etiam per li prouerbij in molti lochi il sapiete narra il misterio della santa fede christiana, massime nel testo di prouerbij doue dice il testo Tria sunt mirabilia mihi uel difficilia uel incognita: Et quartum quod penitus ignoro

viam uiri in adolescentula: Gia hauemo prouato chiaramente questo esser ditto per la uergine gloriosa: Etiam la allegoria della cantica de rut dell'Ecclesiastes, della historia de Hester. Tutte sono attribuite alla santa fede catholica etiam in libro de Iob manifestamente si pruoua il fondamento de Christo benedetto, Etiam si proua la Trinita santa nel capitolo de Iob doue dice nudus exiui de uentre matris mee: Poi seguita il testo & dice Deus dedit, deus abstulit, sit nomen Dei benedictum: E' scritto tre uolte il nome santo de Dio, Bastaua dir, Deus dedit & abstulit, sit nomen eius benedictum, ma dicēdo il testo tre uolte Deus dinota la Trinita santa; Questo non possono negare hebrei il testo hebraico dice adonai nadam adonai lachach iechi sem adonai meuorach, bastaua scriuere una uolta adonai dice tre si pruoua ut dictum est. Concludiamo che per tutti li psalmi e per tutta la Scrittura uecchia si proua il fondamento della santa fede. In ultimo si proua la santissima Trinita per la Scrittura uecchia per lo ordine delle orationi ordinato, & de precetto comandato da Esdra qual fu dottissimo apud hebreos, il qual ordina & comanda alli hebrei che debbano dire in oratione tre uolte il di cioe in la mattina, & poi in hora di uespro: Et tertio in hora de compieta, diecieotto capitoli per ciascuna oratione cioe tre fiate deciotto el di che sono in numero cinquantaquattro in ogni giorno in ditte orationi hebrei narrano in honore & laude de Dio benedetto tre uolte il di la santa Trinita, ma non la credeno, Doue dice il te-

ſto della Scrittura in la oratione Benedetto ſei tu Dio noſtro, & Dio delli padri noſtri Dio di Habraham, Dio de Iſach, Dio di Iacob. Seguita poi il teſto della Scrittura in la oratione baſtaua dire benedetto tu Dio de Habraham, de Iſach & de Iacob. & non dir due fiate in uno capitolo della oratione ſei uolte il nome ſanto de Dio non ſenza grandiſſimo miſterio il dotto Heſdra ordinò queſto ordine preditto, & è comandamẽto alli hebrei che debbano eſſequire & dire in le orationi tre uolte il di ut dictum eſt, tutto queſto ordinò quel ſapiente & deuoto Heſdra perche uolſe manifeſtare & dinotare la uera & ſanta Trinita. Queſto non poſſono negar hebrei, perche il teſto hebraico dice Baruch atta adonai helohenu uehelohe hauodenu helohe haurabam uelohe izchach uehelohe iahacouu. qui è ſcritto due uolte la Trinita baſtaua ſcriuere una fiata il nome ſanto perche in la Scrittura non ce ſuperfluo, ma è ſcritto ut dictum eſt, che il teſto hebraico ſe intende come il uolgar proprio perche ſignifica la uera Trinita, & maßime che dice il teſto hebraico helohe numero plurale. Diſcorrendo & leggendo bene il libro di detto Heſdra trouara ad plenum il fondamento della ſanta fede, & tutto il miſterio de Chriſto ſaluator noſtro. Per non eſſer tedioſo non ſe ſcriue il tutto, Conchiudiamo che hauendo diſcorſo per tutta la Scrittura uecchia hauemo prouato hinc inde con breuita per eſſa il fondamento della fede Chriſtiana ſanta & degna & buona. Non reſta altro dire ſe non pregaremo Chriſto glorioſo che eſalti & augumenti la

christianita, & la confermi & mantēga nel timor suo, & nel uero credere in esso, & che sempre habbiamo a tenere & confirmare il detto del profeta. Spiritus oris nostri Christus dominus captus est in peccatis nostris cui diximus in umbra tua uiuemus in eternum. Etiam pregaremo sua santissima diuinita che leui & remoua la perfidia et la durezza del core dalli hebrei & spiritum rectum innoui in le lor uiscere. Essendo poi illuminati dal uero & chiaro lume de Christo saluatore diranno etiam essi & confirmaranno el detto del profeta, Spiritus oris nostri Christus Dominus captus est in peccatis nostris cui diximus & dicemus semper in umbra tua uiuemus in eternum. Amen.

Laus & Gloria Omnipotenti Deo.

In Pesaro per gli Heredi di Bartolomeo
Cesano l'Anno M D L X I I.